

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

# «Europa superpotenza gentile»

## La sfida di Cernobbio al declino Ue

### Al via il forum sul lago di Como con Mattarella, Meloni, Fink, Roubini e Monti

#### L'evento

di **Giuliana Ferraino**

«Siamo stanchi di narrazioni solo pessimistiche e previsioni catastrofiste che criticano e distruggono il disegno europeo». Valerio De Molli sceglie di aprire con una provocazione la 52ª edizione del Forum di Cernobbio, al via da domani a domenica a Villa d'Este. Perché proprio mentre il Vecchio Continente sembra schiacciato fra l'America di Donald Trump e la Cina, indebolito dalla guerra in Ucraina e in ritardo nella corsa tecnologica, il ceo di TEHA Group invita a rovesciare la prospettiva: smettere di considerare l'Europa soltanto come la somma delle sue fragilità e riconoscere la forza economica, industriale e sociale che ancora possiede.

Ad aprire il forum saranno il messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il video intervento della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Il titolo, «Lo scenario di oggi e di domani per le strategie competitive», è quello tradizionale. Ma questa edizione cade nel pieno di un cambiamento che obbliga governi e imprese a rivedere strategie: i commerci vengono subordinati alla sicurezza nazionale, l'energia diventa uno strumento geopolitico, la tecnologia delimita nuove sfere d'influenza e gli Stati tornano a

scegliere quali settori proteggere e finanziare.

In questo mondo più duro, De Molli propone per l'Europa la definizione di «superpotenza gentile». Non una potenza «debole o ingenua», precisa, bensì «un modello capace di combinare forza economica e tecnologica, sicurezza, apertura, welfare, sostenibilità e rispetto della persona». Un modello che va trasformato in capacità di investimento, innovazione e negoziazione.

I numeri, sostiene, mostrano quanto il declino europeo sia meno lineare di come viene spesso raccontato. Nell'Unione operano 34 milioni di piccole e medie imprese, che danno lavoro a 106 milioni di persone. L'Europa conserva posizioni decisive nei semiconduttori, nella componentistica, nelle tecnologie mediche e nella decarbonizzazione. Le famiglie dispongono di un patrimonio superiore ai 100 mila miliardi. Eppure una parte considerevole di questa ricchezza finanzia l'economia americana, mentre molte innovazioni europee faticano a trasformarsi in imprese capaci di competere su scala mondiale. «La vera sfida oggi è trasformare queste eccellenze in campioni globali, facendo crescere le idee», osserva De Molli.

È nello spazio fra questa forza potenziale e la difficoltà di tradurla in azione che si colloca il programma di Cernobbio. Venerdì Niall Ferguson, Anne-Marie Slaughter e Henry Huiyao Wang discuteranno di un

«mondo in subbuglio», mentre è atteso in collegamento il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Mohamed El-Erian, Nouriel Roubini e Nathan Sheets affronteranno le prospettive dell'economia globale. Il ceo di BlackRock

Laurence Fink interverrà in videocollegamento. Con Fabiola Gianotti, già di-

rettrice generale del Cern, e il Nobel per la Chimica Omar Yaghi, il confronto si allargherà alle nuove frontiere scientifiche. Sabato sarà l'Europa politica a misurarsi con le proprie divisioni. Interverranno il presidente del Consiglio Ue António Costa, Enrico Letta e i premier Andrej Plenkovi ed Edi Rama. Difesa ed energia saranno affrontate anche con il rappresentante Usa presso la Nato Matthew Whitaker e Jarrod Agen, consigliere di Trump. Atteso il confronto fra Mario Monti e Roberto Vannacci. Domenica il dibattito sulle scelte italiane, con le opposizioni - Angelo Bonelli, Giuseppe Conte, Matteo Renzi ed Elly Schlein - e con i ministri impegnati sui dossier dell'energia, delle infrastrutture, del lavoro, della finanza e della perdita dei talenti. Questioni nazionali che rimandano allo stesso problema europeo indicato da De Molli: disporre di ricchezza, competenze e capacità industriale non basta se mancano gli strumenti per mobilitarle.

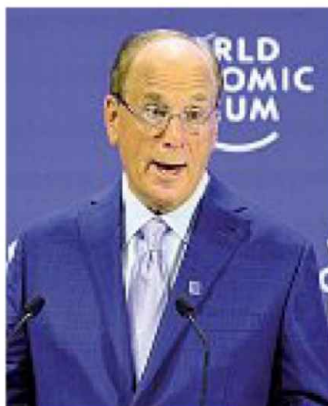
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I leader**

● Al convegno dedicato alle strategie competitive leader di governo, politici, economisti e scienziati

● Si apre domani a Cernobbio, fino a domenica, la 52esima edizione del Forum Teha Ambrosetti (in foto Vittorio De Molli, ceo di Teha)



Da sinistra in senso orario, Fabiola Gianotti (ex Cern), Larry Fink (Blackrock), Anne-Marie Slaughter (Lse), Mohamed El-Erian (Allianz): saranno ospiti a Cernobbio



Tra gli altri leader presenti al forum da segnalare, tra gli italiani, Mario Monti ed Enrico Letta. Per l'Unione europea il presidente del parlamento António Costa